



SERVIZIO PROVVEDITORATO E PUBBLICA ISTRUZIONE

OGGETTO: RELAZIONE DI FINE GESTIONE ANNO 2013

Si relaziona in merito agli obiettivi di PEG anno 2013; sia gli obiettivi relativi alla gestione ordinaria del servizio, sia quelli strategici, sono stati pienamente raggiunti, anche in riferimento alle linee generali di indirizzo stabilite nella relazione previsionale e programmatica, approvata dal Consiglio Comunale per il bilancio dell'anno di riferimento.

Il 2013 ha visto l'istituzione del nuovo Servizio "Provveditorato e Pubblica Istruzione" che, alle competenze proprie della Pubblica Istruzione, affianca le funzioni di economato, gestione del contenzioso, gestione amministrativa del patrimonio, della contrattualistica e delle gare d'appalto del valore superiore ai 40.000,00 euro, connotandosi quale centrale unica di committenza.

Nel corso dell'anno, inoltre, si è concretizzato il **nuovo sistema di pagamento dei servizi resi dal settore scolastico**, e in particolare **il passaggio da un sistema di pagamento per la mensa scolastica con bollettino mensile post pagato a un sistema di tessera a consumo pre-pagato**. Pur non costituendo specifico obiettivo assegnato dalla Giunta per il 2013, l'amministrazione ha reso disponibili le risorse finanziarie necessarie per lo sviluppo del progetto e ciò ha reso possibile la svolta già dal nuovo anno scolastico, sebbene con un po' di ritardo rispetto all'inizio delle lezioni e del servizio di mensa. Si tratta della seconda fase di un progetto più ampio, iniziato nel 2007 con la realizzazione di una struttura informatica di rilevazione delle presenze, collegata con un apposito gestionale di servizio. Con l'ausilio di POS collocati presso i plessi scolastici delle scuole materne e primarie del Comune di Pescia, vengono giornalmente rilevati i pasti consumati dai piccoli utenti della mensa. Dal mese di aprile 2013 e fino al mese di luglio sono state attivate le nuove procedure con la consegna delle tessere; entro ottobre sono stati individuati i punti di ricarica delle tessere sul territorio, attraverso specifico avviso esplorativo rivolto agli esercenti, con conseguente stipula di convenzione. Da aprile a ottobre sono state attivate due giornate di formazione per i dipendenti del servizio istruzione e tributi (tenute dalla ditta fornitrice del sistema gestionale) cui sono seguiti numerosi altri incontri autogestiti all'interno dei due servizi, al fine di migliorare la

preparazione del personale anche attraverso prove di controllo e simulazione delle procedure di attivazione dei servizi on line e della consegna delle tessere. Entro il mese di novembre si è terminata la fase di consegna delle schede, effettuata a scaglioni (100% degli utenti paganti) e entro la metà di gennaio 2014 sono stati attivati 427 servizi on line, con una percentuale di copertura pari al 51,88%. Ancora da realizzare l'ultima fase delle azioni previste, che costituirà specifico progetto da presentarsi alla Giunta per l'anno 2014 e consisterà nell'allineamento del pagamento tramite home banking, un aumento dei punti di ricarica e un nuova, auspicata, forma di iscrizione on line ai servizi, non solo di mensa.

Di seguito le specifiche relative agli obiettivi specifici assegnati dalla Giunta con deliberazione 164 del 2.7.2013.

PUBBLICA ISTRUZIONE

OBIETTIVO N° 1 : Mensa scolastica, attività di customer satisfaction per la verifica del servizio di mensa nelle scuole materne ed elementari del Comune di Pescia. Si tratta della prosecuzione del progetto iniziato nell'anno scolastico 2012-2013, finalizzato a ottenere una visione complessiva della qualità del servizio fornito dalla ditta aggiudicataria dell'appalto per la fornitura dei pasti alle scuole materne ed elementari. Dopo il monitoraggio effettuato durante il precedente anno scolastico, l'azione si è ripetuta con una nuova distribuzione di ulteriori questionari ed è stato preso a riferimento il giorno 9 dicembre. Sono stati distribuiti n 252 questionari per la scuola dell'infanzia (di cui 21 riservati alle insegnanti) e n 680 questionari per la scuola primaria (di cui 31 riservati alle insegnanti). Tutti i modelli sono stati riconsegnati.

All'inizio del mese di gennaio 2014 sono stati valutati i risultati, come segue:

- Scuola dell'infanzia: gradimento buono per il primo e secondo piatto, appena sufficiente per il contorno. Le insegnanti risultano essere soddisfatte sia del servizio in generale (in particolare l'aspetto della cortesia del personale e il livello igienico) sia della qualità del pasto in genere. Viene rilevato che gli alimenti risultano non troppo caldi. E' mediamente gradita la varietà del menù, mentre tutti rilevano che la frutta è poco matura.
- Scuola primaria (primo e secondo turno): gli alunni sono particolarmente soddisfatti del primo e secondo piatto, ma il contorno è la pietanza meno gradita, sebbene riporti un giudizio mediamente "discreto".
- Le insegnanti del primo e secondo turno risultano soddisfatte sia del servizio in generale e della pulizia, che della qualità del pasto per tutte le portate del menù ed esprimono anche parere favorevole sia per il livello di cottura che per la temperatura del pasto erogato e per la maturazione della frutta.

E' stato quindi effettuato il raffronto con i risultati riferiti allo stesso periodo del precedente anno scolastico e ne è emerso:

- Da parte degli alunni viene confermato un basso livello di gradimento nei confronti del contorno (specie per le carote).
- Solo in una scuola dell'infanzia lamentano una inadeguata quantità di pasta e riso, sebbene la grammatura inviata sia stata superiore a quanto previsto dalle linee guida dell'ASL (85 grammi a testa contro i 70 previsti) e da quanto emerso nelle riunioni effettuate in passato con i rappresentanti della Commissione mensa.
- Solo in un settore di una scuola dell'infanzia sono stati segnalati problemi fra il personale docente e quello addetto alla distribuzione, lamentando poca disponibilità. L'ufficio si è immediatamente attivato con la ditta per la risoluzione del problema che, al momento, non si è più riproposto.

Dal confronto con il monitoraggio effettuato durante il passato anno scolastico è emerso che il servizio continua a ottenere il gradimento, sia dal punto di vista della pulizia, che della cortesia degli addetti, che della qualità dei pasti erogati. Le rare problematiche emerse, relative soprattutto al livello di maturazione della frutta e alla temperatura dei pasti, sono state prontamente risolte.

OBIETTIVO N° 2: Nuovo regolamento per l'accesso all'asilo nido comunale

La bozza del nuovo regolamento è stata completata entro il mese di febbraio 2013 e presentata nel corso della Commissione consiliare appositamente convocata il giorno 7.3.2013. L'approvazione da parte del Consiglio Comunale è avvenuta il 5.4.2013, deliberazione n.20. L'applicazione si è resa possibile già dal luglio 2013, dopo la fase di raccolta delle domande di ammissione e la loro conseguente valutazione con attribuzione dei punteggi che hanno portato all'approvazione della graduatoria, così come approvata con determinazione dirigenziale n. del 996 del 12.7.2013.

L'approvazione di un nuovo regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia si è reso indispensabile per adeguarsi al dettame normativo della LRT 32/2000 e successive modifiche, nonché al Regolamento regionale di attuazione n.47/2003 e ss.mm.ii. in quanto il Comune era dotato di un vecchio regolamento, ormai non più applicabile, risalente al 1992. La vera necessità è stata inoltre quella di trovare strumenti operativi che permettessero di venire maggiormente incontro alle esigenze e ai bisogni dell'utenza, evidenziatisi nel corso degli anni.

Problematiche cui si è potuto far fronte:

- i nuovi requisiti di accesso hanno permesso maggiori possibilità di ammissione per i figli di genitori che lavorano (al contrario di quanto avveniva prima)
- applicazione di rette vengono per fasce ISEE e non più per dichiarazione di redditi, che non tiene conto della reale situazione economica della famiglia.
- revisione delle fasce ISEE di appartenenza per l'attribuzione del punteggio. Con il vecchio meccanismo di assegnazione del punteggio per la formazione della graduatoria, ai senza reddito o

a basso reddito veniva assegnato il massimo del punteggio e questo consentiva loro di acquisire i primi posti in graduatoria, per cui veniva facilitato l'accesso di bambini con genitori non occupati, a scapito di quelli che invece lavoravano e che erano quindi costretti a cercare soluzioni alternative presso strutture private.

- formazione di una graduatoria suppletiva per quei bambini che compiono tre anni entro il mese di dicembre dell'anno di iscrizione; negli ultimi anni si era registrato un cospicuo numero di bambini (per l'anno educativo 2012/2013 n. 8 su un totale di 50 per 4 sezioni) in età per la scuola dell'infanzia che, non trovando posto nella scuola materna statale, chiedevano la reinscrizione all'ultimo anno del nido (in alcuni casi per la seconda volta). Con il nuovo regolamento, in caso di posti vacanti (ma solo in questo caso) è possibile la frequenza dell'ultimo anno del nido in attesa dell'accesso alla materna.

- revisione di alcuni criteri di assegnazione di punteggio che in molti casi creavano disparità (vedi art. 15 punto g "mancanza di nonni residenti nel Comune, in pensione o in grado di poter accudire il bambino (dimostrabile da idonea certificazione medica)". In diversi casi i nonni, seppur residenti, sono effettivamente anziani per poter accudire un lattante, ma questa evenienza non è certificabile.

- inserimento di norme sulla vigilanza sanitaria alla luce della vigente normativa, anche al fine di tutelare l'Ente.

- riduzione degli esoneri totali dal pagamento delle rette da 19 (dato registrato a giugno 2013 nell'anno educativo 2013-2013) a 11 (dato registrato a settembre 2013 nell'anno educativo successivo, in vigore del nuovo regolamento). Da evidenziare che 7 degli 11 esonerati totalmente dal pagamento delle rette provenivano dagli anni precedenti e solo 4 erano nuovi entrati. A seguito dell'introduzione di un maggior punteggio a favore di entrambi i genitori occupati, quindi, si prevede un ulteriore miglioramento di questa variabile per i prossimi anni.

- introduzione di un'area gioco mattutina, in virtù del recepimento della normativa regionale di massimo 4 ore, che non prevede l'erogazione del pasto e alla quale viene applicata una tariffa ridotta apposita. Questo ha permesso di venire incontro alle esigenze delle famiglie che in molti casi optavano per strutture private, maggiormente flessibili.

OBIETTIVO N° 3: Razionalizzazione delle procedure d'acquisto e affidamento di beni, lavori e servizi nell'ottica del contenimento della spesa e dell'ottimizzazione delle risorse umane.

Il servizio di nuova istituzione è stato identificato quale centrale unica di committenza per tutto il Comune, al fine di razionalizzare le procedure di acquisto e l'affidamento di servizi e forniture del valore superiore ai 40.000,00 euro. Il tutto volto al contenimento della spesa e all'ottimizzazione delle risorse umane.

La prima fase ha visto la doverosa organizzazione della centrale unica di committenza attraverso specifica formazione del personale assegnato a tali mansioni che, preme sottolineare, è limitato alla persona della scrivente, dirigente del servizio, e di una dipendente di categoria "C". Sono stati

quindi frequentati i seguenti specifici corsi formativi: “La fase procedurale dei contratti della P.A.” (24.1.2013); “Gli affidamenti diretti della P.A., parametri di fattibilità e procedure sul mercato elettronico” (9 e 10.10.2013); Il nuovo sistema AVCPass per la “verifica dei requisiti in sede di gara” (18.11.2013) “La procedura negoziata e l’esecuzione di lavori in economia in considerazione delle recenti novità legislative”; (18.12.2013). Tre dei corsi sopra ricordati non hanno comportato spesa a carico del relativo capitolo per la formazione, di pertinenza del servizio in quanto resi gratuitamente (dall’Autorità di Vigilanza) oppure organizzati da altri servizi complessivamente. Il corso del 9 e 10 ottobre ha comportato una spesa complessiva di € 3.980,00 avendone esteso la partecipazione anche ad altri due dipendenti del servizio, non facenti parte della centrale unica di committenza, ma direttamente interessati al mercato elettronico e in particolare agli acquisti CONSIP e MEPA. Formazione in materia è stata effettuata anche in forma autonoma ed autogestita, con lo studio condiviso (e senza spesa) delle pubblicazioni dell’AVCP in materia di gare.

E’ stata organizzata la procedura per la pubblicazione degli avvisi, relativamente a :

- schema di avviso di preinformazione da pubblicarsi sul sito comunale, schema di richiesta da inoltrare a ditte specializzate per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale Italiana, Gazzetta Europea e quotidiani a tiratura nazionale e locali.

E’ stata quindi predisposta una serie di schemi di bando e di disciplinare da utilizzarsi per le procedure di gara, a seconda della tipologia delle stesse :sotto soglia europea, sopra soglia europea, per lavori, per forniture e servizi, per procedure aperte o ristrette, per valutazioni delle offerte con il metodo del prezzo più basso o dell’offerta economicamente più vantaggiosa, nonché bozze di lettere d’invito qualora la normativa lo consenta. E’ stata inoltre perfezionata la procedura per l’approvazione della ripetizione/proroga degli affidamenti, se previsto nei documenti originari di gara. Le bozze sono tutte conservate in atti dell’ufficio gare e ammontano, in totale, a n. 10

OBIETTIVO N° 4: Coordinamento generale dei controlli successivi all’aggiudicazione provvisoria, propedeutici all’affidamento definitivo per gare relative a beni e servizi

Nell’anno 2013 sono state attivate (e in maggior parte concluse entro la fine dell’anno) n. 6 procedure di gara di valore superiore ai 40.000,00 euro(oltre ad altre procedure di valore inferiore, seguite non come centrale unica di committenza, ma come servizio competente per materia) di cui due con lettera d’invito, tre con procedura aperta, uno di ripetizione del servizio. A seguito dell’aggiudicazione provvisoria dell’appalto, prima dell’aggiudicazione definitiva, sono necessari una serie di controlli, soprattutto per la verifica d’ufficio di quanto dichiarato in autocertificazione all’atto della presentazione delle offerte. Per ciascuna tipologia di gara, come sopra evidenziate, sono stati predisposti modelli per la richiesta di documentazione probatoria da inoltrarsi ai vari enti interessati quali:

- documento di regolarità contributiva, certificato da casellario giudiziale e dei carichi pendenti per il legale rappresentante, visura camerale, informazione o certificazione

antimafia(a seconda della soglia contrattuale) da inoltrare alle Prefetture prima della stipula del contratto di appalto. Sono inoltre stati predisposti modelli di richiesta ai Comuni e comunque agli enti in genere per la verifica dei requisiti di carattere tecnico-organizzativa-professionale dei partecipanti che abbiano dichiarato di essersi aggiudicati appalti di servizi. E' stato quindi effettuato un coordinamento generale di tutti i controlli necessari propedeutici alla definitiva aggiudicazione, anche a favore di procedure del valore inferiore ai 40.000,00 euro, esperite autonomamente da altri servizi.

Pescia, 31 gennaio 2014

Il Dirigente
Alessandra Galligani

